



UNI 11673



Parte 2-3 Certificazione Posa in opera dei Serramenti

Dopo la Parte 1 della norma UNI 11673 che regola la corretta progettazione della posa in opera degli infissi, la commissione tecnica UNI GL12-TC033 ha approvato e pubblicato la Parte 2 e 3 che riguardano il metodo ed i requisiti per la certificazione delle competenze dei posatori.

Il titolo di questa seconda parte è molto chiaro: UNI 11673-2 Posa in opera di serramenti - Parte 2: attività professionali non regolamentate. Requisiti di conoscenza, abilità e competenza degli installatori/posatori di serramenti.

Seguendo le indicazioni riportate è ora possibile certificare le competenze per due figure professionali molto importanti nel settore del serramento e precisamente:

- l'installatore/posatore Senior - livello europeo EQF 3
- l'installatore/posatore Caposquadra - livello europeo EQF 4

Questi riconoscimenti professionali erano lungamente attesi dal mercato ed avevano fatto nascere

una grande aspettativa, ma non era possibile certificarli fino alla pubblicazione della Parte 2 della norma 11673.

Per tracciare un percorso formativo che porta ad acquisire le competenze previste per i due indirizzi di specializzazione è stata approvata e pubblicata anche la Parte 3 dal titolo: UNI 11673-3 Posa in opera dei serramenti - Parte 3: requisiti minimi per l'attività di formazione non formale per gli installatori/posatori di serramenti.

Le informazioni che si reperiscono sul mercato su queste due parti della norma non sono però sempre sincere e corrette e quindi, con l'obiettivo di fare chiarezza, Ambrosi Partner ha deciso di pubblicare una breve guida.

Di seguito quindi si cerca di spiegare con onestà e trasparenza i punti fondamentali che riguardano la certificazione delle competenze del posatore ed il percorso formativo così come specificato dalla norma in questione.

Cosa significa "certificazione delle competenze"

La certificazione delle competenze assicura che le figure professionali che hanno ottenuto questo riconoscimento possiedono, mantengano e migliorino nel tempo la necessaria competenza, intesa come l'insieme delle conoscenze, delle abilità e delle doti richieste per i compiti assegnati, nel nostro caso per la posa in opera dei serramenti.

Naturalmente la Certificazione delle Competenze non si può fare se prima non viene pubblicata dall'Ente di Normazione Italiana - UNI - la norma di riferimento che stabilisce quali devono essere i requisiti e le competenze oggetto di valutazione e convalida.

Con la pubblicazione della norma UNI 11673-2 il 27/09/2019 questo è finalmente possibile.

Perché la certificazione delle competenze del posatore è stata normata?

Il gruppo di lavoro UNI ha deciso di scrivere una norma sulla qualifica del posatore di serramenti perché il mercato richiedeva una regolamentazione del processo di qualifica del posatore, fino a ieri in mano a protocolli privati, molto diffusi tra gli uni dagli altri.

Inoltre c'era l'espressa volontà di recepire la Raccomandazione 2008/C111/01/CE del Parlamento Europeo che prevede la creazione per tutti gli stati membri di un Quadro Europeo delle Qualifiche (in sigla EQF, European Qualification Framework) per garantire una qualifica uniforme delle varie professioni all'interno dell'Unione. I livelli di specializzazione EQF3 e EQF4 sono riconosciuti per legge in Italia ed in Europa

Fronte e retro del badge che viene consegnato al superamento degli esami: Il patentino

Perché ottenere il patentino di posatore di serramenti?

La certificazione delle competenze del posatore offre molti benefici a tutti i protagonisti della filiera, dai posatori, alle aziende, ai consumatori finali.

Per i posatori e le aziende che scelgono di avvalersi della certificazione accreditata per il proprio servizio di posa, e le aziende che li impiegano, vedono rafforzata la propria immagine e la propria offerta commerciale in termini di reputazione e di affidabilità. Sono più incisivi sul mercato, in virtù del riconoscimento formale, da parte di un soggetto indipendente, di avere competenze ed adottare procedure in linea con gli standard internazionali.

Il riconoscimento internazionale dell'accreditamento permette anche ai posatori certificati di espandere il business più agevolmente sui mercati esteri.

Per i consumatori finali il certificato di conformità alla norma rilasciato sotto accreditamento, attesta che il posatore ha assolto tutti gli obblighi previsti di verifica della competenza secondo standard riconosciuti a livello internazionale. Il consumatore può fidarsi dei posatori certificati dagli organismi accreditati, perché soddisfano stringenti requisiti di qualità e di sicurezza, e riducono i rischi associati ad un lavoro fatto male.



È obbligatorio avere il patentino di posatore per posare le finestre?

>> NO

Il Patentino non è obbligatorio seppure è il miglior strumento per certificare le proprie competenze. Tuttavia sono allo studio varie ipotesi che lo renderebbero indispensabile.

Ad esempio potrebbe accadere che per avere la detrazione fiscale sulle spese sostenute per la sostituzione dei serramenti sia necessario avere, oltre alla Dop del serramento che certifica la trasmittanza termica del nuovo serramento ed il rispetto dei limiti in funzione delle zone climatiche, anche la certificazione della posa in opera eseguita correttamente da un posatore certificato con il "Patentino".

Tuttavia questa ipotesi, come molte altre che sono allo studio, non sono ancora operative.

Come sfruttare commercialmente il "Patentino"

Nella posa dei serramenti tutti dicono di essere bravi ma si tratta solo di autoreferenze. Infatti molti ancora posano con prodotti superati come silicone e schiuma senza tenere in considerazione le indicazioni della norma Uni 11673-1 nata apposta per stabilire quale sia il modo corretto di installare i serramenti. Eppure tutti sanno che un buon serramento posato male rimane un buon serramento che non funziona! Certificare le proprie competenze e ricevere il "Patentino" del posatore è l'unico modo per garantire la professionalità certificata!

Per sfruttare questa certificazione della competenza sul mercato, a chi l'ha ottenuta, diamo i seguenti suggerimenti.

Al serramentista consigliamo di allegare al preventivo il certificato del posatore e di far notare al cliente che senza questo documento potrebbe avere un lavoro meno qualificato nell'installazione del serramento. Durante il lavoro di posa consigliamo di far indossare ai posatori il badge di riconoscimento: il ritorno in termini di immagine ed il passaparola conseguente vi porterà nuovi clienti. Al posatore terzista consigliamo di mostrare il proprio certificato ed il badge di riconoscimento quando propone il suo servizio ai serramentisti. Questo giustificherà un eventuale prezzo maggiore richiesto per il lavoro di posa rispetto a coloro che non hanno alcun accreditamento.

Quali sono le differenze tra qualifica di posatore Posaclima ed il Patentino del Posatore

L'attestato di Posatore Posaclima è un riconoscimento di qualità professionale emesso a seguito di uno specifico corso di formazione che prevede anche 2 momenti di verifica auto valutativa (parte teorica e parte pratica), il cui valore è dato principalmente dal valore che ha questo marchio sul mercato.

Avere l'attestato di posatore Posaclima è molto importante perché Posaclima è riconosciuto come marchio leader nel settore della posa dei serramenti e molto spesso l'attestato di posatore Posaclima è richiesto dal capitolato. In questi casi in assenza del titolo non si può eseguire il lavoro.

Tuttavia l'attestato di Posatore Posaclima non è riconosciuto dalla legge e quindi per avere una vera qualifica sarebbe necessario che prima il posatore avesse l'accreditamento previsto dalla norma ovvero il Patentino. Per essere più precisi sarebbe meglio che il posatore prima

ricevesse il patentino perché questo è il livello di professionalità minimo riconosciuto per legge e solo dopo ricevesse il riconoscimento di qualità volontaria Posatore Posaclima.

Per capire meglio il concetto possiamo fare un paragone con il settore automobilistico: i marchi volontari di qualità nella posa corrispondono al patentino di un pilota sportivo che lo deve obbligatoriamente avere per fare le gare sulle piste. Il "Patentino" previsto dalla norma di Posatore/installatore senior – livello EQF4 corrisponde invece alla patente di guida che è indispensabile per circolare sulle strade nazionali. Un pilota con il patentino sportivo non può guidare sulle strade e quindi per circolare deve necessariamente avere anche la patente di guida che certifica non solo la sua capacità di guidare la macchina ma anche la sua conoscenza delle regole del codice stradale.

Perché allora sarebbe utile avere il patentino?

Perché solo il superamento di un esame fatto ad un "Organismo di Certificazione di parte terza" che lavora in conformità alla norma UNI EN ISO 17024, super partes ed accreditato presso ACCREDIA può certificare le competenze e la professionalità del posatore rilasciando una documentazione riconosciuta in Italia ed in Europa.

Questa certificazione distingue senza alcun dubbio i posatori competenti ed offre maggiori opportunità di lavoro e soprattutto la possibilità di ottenere una remunerazione più alta rispetto a coloro che si improvvisano posatori e non possono in alcun modo certificare la loro professionalità.